

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2023**

PUNTO 2 O.D.G.

PROPOSTE DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 42/2023 – OGGETTO: RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 169 DEL 18 AGOSTO 2023 AVENTE AD OGGETTO : “VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000)”.

PRESIDENTE – Prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO – Per fluidità anche della discussione farò un'unica relazione su tutti i punti in discussione in questo Consiglio che riguardano le materie di bilancio, poi eventualmente mi riservo di intervenire dovesse esserci necessità o richieste da parte della maggioranza o dell'opposizione.

Le prime tre deliberazioni, ovvero la proposta 42, 43 e 44 sono diciamo della medesima specie, ovvero delle ratifiche di delibere di Giunta aventi ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio dell'ente per ragioni di merito differenti, ovvero per quanto riguarda la prima, ovvero la numero 42 si tratta per lo più di una variazione cosiddetta tecnica, nel senso che in un certo periodo dell'anno normalmente in previsione anche della fine dell'esercizio finanziario si chiede ai responsabili di settore di fare una sorta di check sia sulla parte in entrata che sulla parte in uscita e una verifica sulla programmazione ed attuazione di quelle che sono le linee programmatiche che l'amministrazione si è data per l'anno corrente e si chiede di fare una previsione più o meno aderente alla realtà di quello che può essere diciamo l'andamento dei flussi di cassa ed eventualmente anche di competenza. E questo è stato fatto, quindi trovate poi negli allegati prospetti delle registrazioni tra virgolette contabili che danno conto di questo lavoro che è stato fatto dai responsabili di settori.

Le due proposte 43 e 44 riguardano delle deliberazioni di Giunta recanti agli oggetto ovviamente delle variazioni d'urgenza legate alla vicenda dei lavori della piscina comunale. Cosa cambia? Più o meno ho dato conto di questo in commissione. Intanto abbiamo di fronte due poste di bilancio differenti che riguardano due vicende tra virgolette diverse, ovvero una parte che riguardano i lavori di somma urgenza, ne abbiamo discusso nello scorso Consiglio, ovvero la messa in sicurezza tipicamente dell'impianto natatorio. E una parte di 650.000 euro che riguarda la manutenzione straordinaria dell'impianto stesso. Da quello che mi è sembrato insomma di capire ed apprendere si tratta del rifacimento della parte superiore e la messa in sicurezza con una struttura che possa risolvere i problemi di staticità eventualmente dovessero ripresentarsi. Di questo parliamo. La vicenda che riguarda questa delibera ovviamente è una vicenda squisitamente contabile, ovvero come dare copertura finanziaria a questi interventi. Quindi nell'un caso e nella proposta 43 diciamo la Giunta dà indirizzo ai dirigenti trovando copertura su delle poste, che sono per i 178.000 euro, ovvero i lavori di somma urgenza che erano stati certificati dall'ingegnere Perrone; un prelievo dal fondo di riserva per 83.000 euro e dei tagli lineari sulla restante parte, quindi diciamo che la copertura finanziaria è data da fondi di bilancio. Diverso ragionamento viene fatto per i 650.000 dei lavori di manutenzione straordinaria, ovvero 137.650 viene individuata con una rimodulazione delle spese a valere sulle sanzioni del Codice della Strada, quindi dell'autovelox. Decidiamo di prelevare da quella posta 137.000 Euro a fronte di una rimodulazione delle spese previste sul nascituro tra virgolette

piano traffico; mentre la restante parte, ovvero 513.000 mediante accensione di un numero presso l'istituto di credito sportivo.

Cosa succede? È evidente che per dare poi corso ai lavori e quindi attivare le discendenti procedure negoziali c'è bisogno che le poste in entrata siano certe, liquide ed esigibili come ci richiedono i principi contabili. Nel caso dell'accensione di un mutuo questa condizione viene realizzata nella misura in cui l'istituto di credito sportivo ci avesse decretato la concessione dell'atto di (incomprendibile), quindi prima di allora non avremmo potuto operare le dovute procedure. È evidente che qui la ragione poi contabile si ferma ed intervengono poi le motivazioni politiche, ovvero che come amministrazione ci siamo dati l'obiettivo che questa operazione di ricostruzione e rifunzionalizzazione dell'impianto aveva senso della misura in cui non avremmo messo a repentaglio la stagione sportiva corrente, quindi dell'anno prossimo e quindi bisognava accelerare con le procedure di affidamento dei lavori. Da qui poi la necessità di una rimodulazione delle scritture contabili e dell'individuazione delle poste a copertura finanziaria degli interventi con la proposta di delibera numero 44.

Cosa succede? E questo riguarda solo ed esclusivamente la posta legata alla manutenzione straordinaria, ovvero 650.000 euro. Diciamo che 474.972 Euro per la precisione vengono individuati con un prelevamento delle somme derivanti dal fondo sanzioni Codice della Strada. Su questo un po' abbiamo discusso in commissione, diciamo che per individuare la parte libera che si può utilizzare ovviamente per spese di investimento il calcolo è pressoché questo: dato 100 la somma poi da individuare viene intanto epurata del 30%, perché sappiamo tutti bene che appena ci viene notificata una multa ci viene data la possibilità entro cinque giorni di pagare a fronte di uno sconto del 30% e quindi l'intera somma viene tra virgolette depurata del 30%, per poi andare oltre con la determinazione del fondo. Vengono da quella massa eliminate tra virgolette le cosiddette spese di gestione sia dell'impianto che le spese ovviamente connesse di notifica delle sanzioni, quindi spese di manutenzione autovelox e spese di notifica e spese postali e spese di gestione dell'impianto di rilevazione. Ovviamente trattandosi di previsioni quella somma rinveniente viene opportunamente appostata epurando il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi da quella somma togliamo anche la somma prevista per l'accantonamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Da quella somma residuale viene individuata la somma pari alla metà del 50%, di quel 50% una parte è stata utilizzata per raggiungere quella somma dei 474.000. Diciamo sul calcolo dell'individuazione delle somme necessarie credo che sia stata operata, sia perché previsto per legge sia perché ovviamente c'è stato un atteggiamento prudente da parte dell'amministrazione, la giusta attenzione per avere delle somme che siano evidentemente certe sul bilancio da poter subito investire, posto che non le stiamo utilizzando le spese correnti, ma ritengo che quell'intervento rientri a pieno titolo come spesa di investimento.

Quindi 474000 sanzioni Codice della Strada, 91.000 euro, dalla ridefinizione di spese di investimento, parliamo di accantonamenti che erano comunque già previsti per spese di investimento sugli impianti sportivi comunali, in particolare la piscina comunale. E 83.000 sono individuati con dei tagli lineari sulla parte corrente in modo da dare piena e certa copertura finanziaria all'intervento. Su questo ovviamente poi c'è da fare una premessa, ovvero che sono in corso intanto in fase già avanzata... su questo magari ci conforterà il Sindaco, non so se c'è già un decreto di finanziamento sui 178.000 di lavori relativi alla somma urgenza. È in corso comunque una istruttoria sul riconoscimento di spesa a valere sui costi per la manutenzione straordinaria, quindi è evidente che da parte nostra c'era il dovere di garantire in tempi certi la copertura finanziaria degli interventi, ma siamo altrettanto fiduciosi che parte di queste somme se non la gran parte possa essere riconosciuta con interventi straordinari a valere su fondi regionali. E quindi diciamo a carico di bilancio vivo, se così possiamo dire, dovrebbe essere una somma nettamente inferiore a quella che abbiamo previsto. Questo è il ragionamento che l'amministrazione diciamo ha voluto fare per porre in essere tutti gli interventi necessari ad

un'opera che ritenevamo doverosa, perché ovviamente, e credo che nessuno di noi possa in quest'aula dire il contrario, aveva senso tutto questo se l'obiettivo non fosse altro che garantire il funzionamento dell'impianto natatorio senza perdere un'ulteriore annata che sarebbe significato ovviamente produrre anche un danno di immagine, oltre che alla comunità per l'impianto stesso. Per l'ultima deliberazione, ovvero l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022, solo pochissime parole, nel senso che in Giunta come prevede la norma individuamo il perimetro di consolidamento, ovvero le partecipazioni che per l'ente risultano essere strategiche e degne di apprezzamento che riguardano solo ed esclusivamente la quota della farmacia comunale. Altre partecipazioni poiché il capitale interessato è inferiore a una certa percentuale non rientrano nel rilevamento della perimetrazione, quindi parliamo del Comune e della farmacia comunale come gruppo che rientra poi nella calcolo del bilancio consolidato. I numeri ovviamente consolidati, ovvero assestati fra bilancio dell'ente e bilancio della farmacia comunale sono contenuti credo nella deliberazione, ma anche nella relazione del revisore. L'unica nota di apprezzamento diciamo che è fuori da questi calcoli è il riconoscimento del dividendo che la farmacia ha operato nei confronti del Comune. Passiamo da una quota di 73.000 dell'anno scorso a una quota prevista di 85000 Euro di quest'anno, quindi c'è un ulteriore incremento del dividendo che la farmacia riconosce al Comune, quindi anche questo è un risultato estremamente positivo che gratifica anche qui l'operato della amministrazione. Io ho finito Presidente e grazie.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere.

CONSIGLIERE ORLANDI – Mi autorizza a rimanere seduta, Presidente? Perfetto.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno abbiamo già discusso durante la commissione, mi soffermerò nel mio intervento sul punto 3 e 4 sulle delibere di Consiglio numero 43 e numero 44. Ad oggi purtroppo sui provvedimenti che riguardano la piscina comunale da parte nostra ovviamente permangono tutti i dubbi e gli interrogativi che abbiamo già manifestato nel corso del Consiglio comunale del 15 settembre scorso. Nell'arco di un mese si sono avvicinate le delibere di giunta numero 170 del 18 di agosto 2023, la numero 175 del 4 settembre 2023 e la numero 177 del 27 settembre 2023, tutte aventi ad oggetto gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino del tetto della piscina crollato il 28 luglio 2023, dalle quali emerge evidentemente una indecisione della Giunta sulle modalità di reperimento di questi fondi necessari per intervento. Nella prima delibera, nel rappresentare che i 178.000 euro necessari per la preliminare messa in sicurezza e per la rimozione e lo smaltimento dei materiali di risulta, erano stati finanziati dalla Regione Puglia a titolo di intervento di somma urgenza, si faceva presente che i 650.000 euro necessari per avviare la piscina sarebbero pervenuti da un mutuo da contrarre con il credito sportivo. Nella seconda delibera invece si riduceva l'importo da acquisire presso il credito sportivo da 650 a 513, attingendo la differenza dei 137 mila euro dalle somme rinvenienti da sanzioni amministrative nella parte non vincolata. Nella terza delibera infine si rimodulavano le modalità di reperimento delle risorse finanziarie attingendo 475.000 euro dalle somme rinvenienti dalle sanzioni amministrative, sempre nella parte non vincolata; 92.000 euro dalla ridefinizione delle spese di investimento e 84.000 euro circa dalle risorse di parte corrente. Quest'ultima variazione era motivata dai lunghi tempi necessari per l'erogazione di un mutuo che mal si conciliano evidentemente con i tempi che l'amministrazione si è data, pur non esplicitando quale è il cronoprogramma che evidentemente l'amministrazione si dà per la conclusione di questi lavori. Ci chiediamo quindi, se questa è la motivazione, e poi ci risponderà evidentemente l'assessore, oppure se l'ente è nelle condizioni di ulteriore capacità di indebitamento e soprattutto su quale progetto volevamo chiedere un eventuale finanziamento. Su tale rimodulazione anche in virtù della discussione e delle dichiarazioni rese in sede della prima commissione si rende necessario

fare i seguenti rilievi. In principal modo sulle somme rinvenienti dagli incassi delle sanzioni amministrative per 475.000 euro. In quella sede, su espressa richiesta, se io e la consiglierò Nicolaci non abbiamo compreso male, ci veniva chiarito che le cosiddette somme non vincolate derivanti dall'incasso delle sanzioni amministrative erano imputabili alle sanzioni accessorie che sarebbero quelle previste per la mancata comunicazione del soggetto trasgressore. Tali somme quindi considerate non vincolate potevano essere utilizzate per il sostenimento dei costi per il ripristino della piscina.

Per quanto ci risulta, almeno noi riteniamo così, non comprendiamo quale sia la distinzione tra la sanzione accessoria e la sanzione principale in quanto entrambe secondo noi sono riconducibili all'unica violazione contestata. Oltretutto nessuna norma ne distingue la disciplina dal punto di vista anche contabile. Ci risulta invece che tutte le somme incassate dalla riscossione delle sanzioni che derivano dall'impiego del cosiddetto autovelox debbano essere destinate alle finalità prescritte dal 208 del Codice della Strada. Oltretutto l'utilizzo di tali risorse per finanziare il ripristino della piscina riteniamo possa, secondo le nostre conoscenze, cozzare anche con l'articolo 199 del Tuel che disciplina le modalità di reperimento delle risorse per l'attivazione degli investimenti. Noi riteniamo che sarebbe stato molto più prudente e saggio risolvere preliminarmente a questa operazione contabile un interpello preliminare al Ministero degli Interni, al Ministero dei Trasporti, sono velocissimi nel rispondere, per accertare se tale operazione sia ammissibile o meno. Tanto a tutela dell'ente e tanto a tutela di chi oggi in Consiglio darà il suo parere e voto favorevole. Rammento a me stessa infatti che a norma dell'Art. 142 del Codice della Strada, comma 12 quater, la percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12 bis è ridotta del 90% annuo nei confronti dell'ente, che non trasmette al Ministero la relazione annuale - e non è questo il caso del Comune perché è pubblicata sul sito del Ministero la relazione inviata a maggio scorso -, ovvero che utilizzi tali proventi per finalità difformi a quelle previste dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12 ter del 142 del Codice della Strada, per ogni anno per cui sia stata riscontrata una di queste inadempienze.

Tale articolo inoltre prevede che tali inadempienze rilevino ai fini della responsabilità disciplinare oltre che per il danno erariale. Ulteriore considerazione merita la somma di circa 84.000 Euro che sarà prelevata dalle risorse di parte corrente. Altro non si intende che acquisire tali somma da altri capitoli di spesa destinati a servizi ai cittadini che ovviamente avranno meno risorse da cui attingere. Il revisore poi con una relazione a nostro avviso estremamente sintetica e scarna, tant'è che vorremmo che dalle prossime commissioni almeno in commissione, non dico un Consiglio, ma almeno in commissione la sua presenza per spiegarci quello che scrive all'interno delle relazioni perché per quanto ci riguarda non è abbastanza chiaro. Il revisore quindi non ci permette di comprendere l'iter logico giuridico che lo conduce ad esprimere parere favorevole alla variazione di bilancio in questione. Riporta esclusivamente quanto già indicato nella delibera di Giunta e richiama il contenuto della relazione sugli interventi di manutenzione straordinaria della copertura dell'impianto natatorio a firma del responsabile di settore. In merito a quest'ultima relazione si ritiene necessario precisare che la piscina non è un bene di pubblica utilità, non decide la maggioranza o un funzionario o un dirigente se è un bene di pubblica utilità o meno; e che il paventato pericolo di richiesta di risarcimento del danno, di un eventuale danno, risarcimento del danno richiesto dai gestori, a nostro parere non appare fondato. Ed infatti il crollo del tetto, evento da voi rappresentato come imprevisto ed imprevedibile, non sembrerebbe configurare gli estremi per responsabilità civile sia dal punto di vista contrattuale che dal punto di vista extracontrattuale. Ed inoltre se l'ente non è in condizioni di sostenere i costi attraverso fondi del proprio bilancio, ad esempio, e deve intercettare fondi che vengono dall'esterno, quale dovrebbe essere il rimprovero o la colpa che possa addebitarsi all'ente?

Si ritiene invece utile in questa sede che l'amministrazione, la maggioranza comunichi ai cittadini una data di riapertura al pubblico che sia realistica e non ottimistica, per consentire ai cittadini di scegliere se attendere l'apertura della piscina comunale di Trepuzzi, oppure se rivolgersi ad altre

strutture. Ciò anche in considerazione del fatto che le informazioni offerte sul web dal gestore della struttura prevedono dopodomani come data di avvio dell'attività. Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO – Sì, semplicemente giusto qualche precisazione. Risponde ovvero parzialmente al vero il rilievo della Consigliere Orlandi in merito alla determinazione della quota libera, nel senso che poi ho avuto modo di approfondire la questione, in realtà è parzialmente vero, nel senso che avevo l'informazione che quelle sanzioni riguardassero esclusivamente la quota delle sanzioni accessorie. Poi evidentemente ho fatto un ulteriore approfondimento, in realtà la quota delle sanzioni accessorie è fuori da quel calcolo, quindi riguarda solo la sanzione cosiddetta principale, perché è vero che non esiste una codifica normativa però esiste un calcolo del flusso contabile in base a delle codifiche sulla base del versamento che viene effettuato, per cui si possono scendere due poste. Quando parliamo della quota libera parliamo quindi della sanzione principale.

Come ho avuto modo di dire, quel calcolo viene, diciamo... la quota cosiddetta libera, l'unico ostacolo tra virgolette o l'unico limite è quello di garantire spese di investimento, non spese cosiddette di parte corrente. Riteniamo quindi che quell'orizzonte sia stato rispettato, tenuto conto che la forma normativa non è solo la codifica del Codice della Strada, ma ovviamente è stato fatto un approfondimento istruttorio sulla base di giurisprudenza, circolari ministeriali. Non mi avventuro in questa sede perché non ho con me i dati, però parliamo sempre di istruttorie di carattere tecnico che sono state espletate con i dovuti approfondimenti nei tempi che ci erano concessi. Poi voglio dire siamo sempre lì, nel senso che poi la maggioranza oltre che affrontare questioni tecnico contabili ha anche degli orizzonti politico amministrativi davanti a sé. Per noi era essenziale la possibilità e la volontà di far ripartire l'impianto nel corso di questa stagione agonistica. Le scelte che noi facciamo non possono essere deferite ai cittadini, nel senso che l'amministrazione ha degli indirizzi e decide, dopo di che opportunamente dopo questa scelta saranno i cittadini a decidere se iscriversi quest'anno alla piscina comunale, oppure no.

Potevamo fare meglio, potevamo fare diversamente? Sicuramente sì, ma se l'obiettivo è quello diciamo di dare soluzioni tempestive per noi era l'unica scelta possibile e la narrativa amministrativa tra virgolette nelle delibere non è frutto di indecisione, ma è frutto di una volontà precisa che era quella di garantire in tempi certi l'avvio dei lavori, quindi tutto quello che ne è conseguito è frutto di queste scelte e queste determinazioni. Io ritengo che chi voterà le deliberazioni, io personalmente le voterò, poi la maggioranza immagino farà altrettanto, lo possa fare in assoluta serenità e tranquillità che quanto è stato operato è assolutamente coerente sia dal punto di vista giuridico, contabile ed amministrativo con le discipline che regolamentano queste materie.

CONSIGLIERE ORLANDI – Assessore, è ovvio che i cittadini decideranno in quale struttura iscriversi. Io sto solamente dicendo che a questo punto bisogna essere quanto più diretti e realistici diciamo sulla situazione e dire ai cittadini: noi prevediamo, come avete fatto nel comunicato, che il 30 di ottobre prevede la conclusione dei lavori, prevediamo che l'apertura avverrà il 2 novembre, il 10 novembre, proprio per permettere ai cittadini... Se io voglio aspettare l'apertura della piscina comunale aspetterò la piscina della piscina comunale di Trepuzzi, altrimenti se vorrò iniziare prima l'attività sportiva potrò iscrivermi in un'altra struttura, solo questo. Non era un appunto differente. Cioè è necessario essere chiari. Ripeto, sul sito del gestore risulta ancora l'apertura al 2 di ottobre. Chi non legge il comunicato stampa dell'amministrazione, chi non ha ulteriori informazioni è convinto che la piscina aprirà il 2 di ottobre e non è corretto. Grazie.



PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Penso che sia necessario fare un'operazione di chiarezza politica. Io ho sempre sostenuto che la piscina comunale debba essere messa a disposizione del territorio del nord Salento perché nella politica di investimenti che si fece nei lontani anni '90 si pensò a tre impianti che fossero logisticamente collocati in posizioni strategiche per dare al nuoto un supporto logistico in grado di soddisfare il bisogno di una popolazione circa 800.000 abitanti. E noi candidammo Trepuzzi perché forse il sito in grado di ospitare l'impianto natatorio al servizio delle comunità del nord – Salento. Questa scelta è stata sempre opportuna, anche perché lo dico con una punta di amarezza, la piscina oggi ha circa 400 iscritti, saranno sì e no una ventina i cittadini di Trepuzzi. Questo dato è stato costante anche nel primo anno di iscrizione e ricordo a tutti che le persone... l'anno scorso i corsi sono iniziati i primi di novembre. La settimana prossima avremo un incontro con il gestore, abbiamo attivato tutte le procedure necessarie per abbreviare i tempi e realizzare i lavori, per due ragioni. Una sfugge, una può essere anche ed è opinabile se il gestore potesse avere titolo o meno per un'azione per danni, l'altra mi sembra una ragione molto più forte e molto più pregnante, perché lasciare la piscina in quelle condizioni per tutto l'inverno significherebbe recare un danno di maggiore consistenza. E questo non è assolutamente accettabile. Abbiamo lavorato tutta l'estate con l'ufficio tecnico per trovare il rimedio, ci siamo rapportati con le istituzioni regionali, abbiamo già la garanzia della copertura delle spese di somma urgenza. A breve uscirà il bando per le manutenzioni straordinarie, come esce ogni anno in questo periodo ad ottobre. E candideremo la spesa di investimento che abbiamo realizzato, che realizzeremo nei prossimi giorni in modo tale da ottenere un rimborso totale o parziale della somma a seconda degli obiettivi che il bando regionale si darà.

Ci siamo rapportati con il dottore Scarnicchio che è il dirigente d'area del settore lavori pubblici, con l'ingegnere Filoni con il quale abbiamo istruito la pratica, con l'ingegner Tedeschi che è il supporto e la responsabile di misura e che ci hanno dato tutti gli opportuni accorgimenti perché noi potessimo operare nei tempi e nei modi opportuni. Faccio presente che la necessità dell'intervento nasce dal mettere immediatamente in sicurezza la piscina. Ci sono interventi che non possono essere rinviati perché nel momento in cui per cause imprevedibili ed impreviste avviene il crollo, una volta avvenuto il crollo e quindi accertata la natura del crollo si deve necessariamente operare nella direzione in cui noi stiamo operando, cioè quella di un intervento immediato che prevede la struttura, la realizzazione di una sovrastruttura prima del rimontaggio delle travi di legno che sia in grado di garantire la tenuta del tetto della piscina ed evitare quello che è accaduto non solo da noi, ma è accaduto anche al palazzetto dello sport a Lecce e alla piscina comunale di Calimera, che per la tipologia costruttiva delle assi di legno, la stessa azienda le ha fornite per quel tipo di forniture, presentava dei limiti strutturali che nel corso del tempo purtroppo sono emersi. Quindi diciamo, tenuto conto di questo tipo di ragioni da parte nostra si è valutato necessario intervenire con urgenza, attivando le procedure che la legge prevede nei modi in cui la legge prevede, questo al di là di ogni polemica politica che fa parte di ben altra storia. È giusto dare puntuale informazione alla cittadinanza, appena avremo il progetto esecutivo, è stato già dato mandato ai tecnici per la redazione del progetto ed entro lunedì, martedì al massimo le avremo, daremo anche i tempi e modi giusti per la riapertura che comunque non può non avvenire nei tempi che ho indicato nella comunicazione social che ho effettuato. Faremo un intervento strutturale necessario su una struttura che è un patrimonio dell'ente e che non può essere depauperata, nei confronti della quale c'è stata sempre dall'insediamento di questa amministrazione massima attenzione, come c'è stata attenzione per tutte le altre strutture sportive. Stiamo valutando anche l'ipotesi di partecipazione al bando sport e periferie per lo stadio comunale, vedremo se sarà opportuno dato che il bando esce ogni anno farlo quest'anno o farlo l'anno prossimo. Si è ritenuto opportuno non fare ricorso al mutuo

perché per l'affidamento dei lavori devi garantire la copertura certa. Il ricorso al mutuo che per noi sarebbe stato molto più comodo e più pratico avrebbe richiesto dei tempi medio lunghi che non consentivano di realizzare l'intervento. Questo al di là dell'apertura o meno, diciamo, prima della stagione del grande inverno che avrebbe potuto creare ulteriori problemi strutturali alla piscina. Comunque l'intervento deve essere effettuato nei prossimi giorni perché si deve evitare a tutti i costi che la struttura subisca ulteriori danni. La copertura viene indicata in maniera certa e puntuale, con le sanzioni accessorie per la maggior parte, sanzioni accessorie che nel caso in cui dovessero essere poi finanziate dal bando regionale sulle manutenzioni potranno avere altri tipi di investimento, coprire altri tipi di investimento. Ma è pacifico che le sanzioni accessorie possano essere destinate non solo a spese di sicurezza stradale. Sono sotto gli occhi di tutti gli interventi stradali che abbiamo realizzato, il potenziamento della Polizia municipale che abbiamo realizzato nel corso della stagione estiva, i lavori che sono ancora tuttora in corso e finanziati dai proventi dell'autovelox, altri ne seguiranno. Quella quota di investimenti può essere garantita solo dalla parte e dalle sanzioni accessorie per la quota corrispondente, è stata fatta di comune accordo con la società concessionaria dell'autovelox una puntuale ricognizione delle risorse rivenienti dalla sanzione accessoria, che garantisce una copertura certa per la spesa di investimento che stiamo recuperando. È chiaro che nel momento in cui verrà finanziato con il bando della manutenzione straordinaria da parte della Regione Puglia l'intervento, quelle somme potranno essere recuperate e destinate ad altro. Poi deciderà il Consiglio comunale su quali indirizzi e su quali interventi strutturali quelle risorse debbano essere indirizzate. Abbiamo cercato di operare con la massima celerità, lo abbiamo fatto interfacciandoci con la Regione Puglia per avere il massimo della garanzia della copertura delle spese e quindi procederemo in tal senso con l'augurio che la stagione riprenda così come accadde l'anno scorso e possano svolgersi regolarmente i corsi di nuoto, tenuto conto che anche le temperature di questo periodo non invitano certamente a trascorrere ore nelle piscine riscaldate. Magari consigliamo ancora di andare al mare. L'augurio è che si possano realizzare in tempi brevissimi gli interventi, questo dipenderà anche dalla capacità dei nostri uffici che hanno già dimostrato spirito di abnegazione e capacità amministrativa. Per cui procederemo in questo senso, consegnando la piscina nei tempi e nei modi utili perché anche questa stagione si svolga regolarmente e le tante famiglie, e mi auguro che lo facciano anche i cittadini di Trepuzzi, e le tante famiglie del nord Salento che si sono iscritte alla nostra piscina possano godere dei benefici. Io ricordo i risultati, ogni tanto questo è il motivo di soddisfazione, l'anno scorso il livello di soddisfazione agli utenti della piscina era molto alto perché gli apprezzamenti sulle modalità dei corsi, sulla professionalità del personale, sulla struttura, su tutto ciò che è avvenuto all'interno della piscina davano dei riscontri positivi. Mi auguro che anche questo accada quest'anno e la settimana prossima daremo indicazioni del cronoprogramma e degli interventi che andremo a realizzare in modo tale da tranquillizzare l'opinione pubblica.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione. Secondo punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 3